

Noto. Un camion perde il carico di arance all'imbocco dell'autostrada: traffico rallentato per ore

Si è rovesciato un carico di arance da un camion all'imbocco dell'autostrada Siracusa-Gela. Il mezzo pesante, nel percorrere la curva dello svincolo di Noto, ha perso parte del suo carico riposto nella parte posteriore. Le cassette con le arance hanno invaso la sede stradale e gli operai a bordo del mezzo stanno cercando di rimuovere i frutti rovesciati sull'asfalto. Sul posto è giunta una pattuglia della Polizia per monitorare il traffico in entrate e in uscita dall'autostrada Siracusa-Gela. Lo svincolo non è stato chiuso ma le operazioni di recupero del carico di arance potrebbero creare ingorghi e rallentamenti. In ogni caso è consigliato procedere con prudenza per accedere o uscire dall'autostrada, le operazioni di pulizia potrebbero richiedere alcune ore.

Corrado Parisi

Rifiuti, incarichi senza gare: anche cinque Comuni siracusani sotto la lente della Regione

Tra i 74 Comuni siciliani finiti sotto la lente dell'Autorità Anticorruzione per il servizio di raccolta dei rifiuti ci sono

anche Augusta, Carlentini, Noto, Pachino e Sortino. Secondo i sospetti dell'assessorato regionale retto da Vania Contrafatto – che ha chiesto l'intervento dell'Anac di Cantone – l'affidamento senza gara in regime di emergenza in alcuni casi potrebbe essere un escamotage che però rischierebbe di produrre un aumento sensibile dei costi, da coprire poi con fondi pubblici. La segnalazione è stata inviata anche alla Corte dei Conti ed alle varie Procure competenti per territorio.

Gli affidamenti diretti – va precisato – avvengono a norma di legge, secondo quanto previsto da un articolo del decreto legislativo 152 del 2006. In caso di emergenze e conseguente pericolo per la salute pubblica (quando ad esempio i rifiuti rimangono per diversi giorni in strada, ndr) si può procedere senza gara.

Noto. Ufficializzata la ricandidatura di Bonfanti alle amministrative di primavera

Il sindaco Corrado Bonfanti ha annunciato la sua ricandidatura alle elezioni amministrative della prossima primavera. In sala Gagliardi il primo cittadino ha lanciato il suo progetto "Noto 2020" con cui vuole conquistare ancora la fiducia dei netini. Ad aprire la serata il presidente di Impegno per Noto, Corrado Celeste, il primo partito a sostenere il sindaco uscente Bonfanti. A seguire gli interventi di due aderenti, il capo di gabinetto del sindaco Frankie Terranova, e il consigliere comunale di Impegno per Noto, Giovanni Campisi. Il sindaco

Bonfanti ha preso la parola per ultimo sottolineando quanto fatto dalla sua amministrazione. Il primo cittadino ha affermato di aver riorganizzato la macchina amministrativa, di aver stabilizzato i contrattisti. Corrado Bonfanti ha anche fornito dei numeri, negli ultimi due anni 400 attività avviate contro le 116 cessate, sono state appaltate diciottomila milioni di euro di attività negli ultimi quattro anni, tutti i corpi illuminanti della città sono stati riqualificati. "Siamo già a metà dell'opera" è lo slogan scelto da Bonfanti che ha indicato la strada da percorre. << Il turismo culturale, quello sportivo e quello religioso – ha detto Bonfanti – saranno quindi aperti diversi musei, tra i quali quello di Noto antica mettendo anche in atto il progetto Efian, è stato finanziato il velodromo, unico nel suo genere da Roma in giù e che sarà intitolato a Paolo Pilone, sarà ridato lustro al museo diocesano e sarà fatto un restyling dell'eremo di San Corrado. Si sta procedendo alla sistemazione accurata del ciclo rifiuti creando il centro comunale di raccolta e progettando come naturale passaggio la creazione del centro di compostaggio. A gennaio ci sarà un piano di massima da approvare inerente il P.R.G. visto che la città da trent'anni non ha un piano regolatore".

E' il quarto candidato a sindaco che annuncia la propria corsa a Palazzo Ducezio dopo Salvatore Veneziano, Corrado Figura e Massimo Prado.

Corrado Parisi

Priolo. Truffa un anziano fingendosi medico Inps, ai

domiciliari una 27enne

Arrestata a Priolo la 27enne Angela Fiaschè, in esecuzione di un'ordinanza di misura cautelare emessa dal Tribunale di Latina. L'accusa è di furto in abitazione aggravato e sostituzione di persona.

I fatti risalgono al novembre scorso quando la donna, qualificandosi come sedicente medico dell'Inps, si è introdotta all'interno dell'abitazione di un 82enne residente in un paese della provincia di Latina. Una volta in casa la donna, approfittando delle condizioni di inferiorità fisica e psichica dell'anziano, dietro il pretesto di verificare alcuni farmaci prescrittigli ed essersi fatta mostrare tre banconote da cinquanta euro, se ne è impossessata appena notato il luogo – la camera da letto – in cui l'82enne teneva custodita la somma, distraendolo con una scusa.

Complessivamente avrebbe sottratto 200 euro alla malcapitata vittima. All'arrivo della figlia dell'82enne, si è data alla fuga a bordo di una vettura guidata da un complice. Prima di fuggire, però, accortasi che l'anziano stava chiamando i carabinieri, gli ha tolto di mano il cellulare gettandolo a terra.

E' stata posta ai domiciliari nella sua abitazione di Città Giardino.

Noto. Minaccia gli infermieri del Pronto Soccorso e

aggredisce una guardia giurata: denunciato

Momenti di panico ieri al pronto soccorso dell'ospedale "Trigona". I carabinieri della Compagnia di Noto sono intervenuti in serata, a seguito di una richiesta di intervento arrivata al 112 con cui si segnalava una lite in corso. Sul posto i militari hanno deferito in stato di libertà per danneggiamento e minacce a pubblico ufficiale un 23enne, già noto alle forze dell'ordine e arrestato il 14 dicembre per violenza. Il giovane aveva minacciato gli infermieri e aggredito una guardia giurata all'interno del pronto soccorso. Ieri sera l'uomo, sotto l'effetto di alcool, si è recato nella struttura sostenendo di star male e di avere bisogno subito di cure. Invitato a star calmo e ad attendere il suo turno l'uomo ha iniziato ad agitarsi colpendo con due violenti pugni e danneggiando la porta in legno di un ufficio del pronto soccorso. Invitato alla calma, l'uomo iniziava a minacciare verbalmente gli infermieri ed il medico di turno, venendo riportato alla calma solo dall'intervento dei carabinieri.

Palazzolo. Natale 2015, tra presepi viventi, tradizione e l'albero più alto di Sicilia

Natale all'insegna delle tradizioni a Palazzolo. L'idea del Comune è quella di valorizzare i luoghi del territorio con eventi dedicati alla musica. Anche quest'anno saranno due i

presepi viventi, nel quartiere della Matrice e nel quartiere di San Michele. Il primo è curato dall'associazione Pro Loco, l'altro dall'associazione Cibele. I presepi verranno inaugurati venerdì 25 e si potranno ammirare dalle 17 alle 20,30. Resteranno aperti anche il 26 dicembre, domenica 27, venerdì 1 gennaio, domenica 3 gennaio e mercoledì 6 gennaio. Palazzolo riconferma l'albero di Natale più alto di Sicilia, a cura dell'associazione Icaro. A Palazzo Vaccaro di via Maestranza, dove si trova il "Museo dei Viaggiatori in Sicilia", allestita la mostra di arte contemporanea "Ananke" di Salvo e Federico Alibrio e Salvo Alibrio. Inoltre il 25, 26, 27 dicembre e l'1, 2, 3, 6 gennaio all'Antico frantoio di via Tasso ci sarà "Creazioni di Natale all'antico frantoio, l'arte del "riuso" e del "fai-da-te" nella realizzazione dei presepi", iniziativa a cura dell'associazione Aede. Domenica 27 dicembre alle 19 la Basilica di San Paolo ospiterà il concerto "In Dulci Jubilo" con il Coro San Paolo Apostolo e Giuseppe Cucumetto all'organo. Sabato 2 gennaio, ancora il presepe vivente nel quartiere Matrice mentre alle 18 al palazzo del Municipio nella Sala Verde, Guglielmo Tasca presenterà il suo ultimo cd "Gesù proteggimi" con Giuseppe Di Mauro e Alberto Fidone e alle 19,30 nella Chiesa di San Sebastiano "Natale con la musica nel cuore", concerto del Coro dei piccoli. Domenica 3 gennaio tradizionale appuntamento con il "Tombolone dell'Avis" che si svolgerà alle 16 al ristorante "La Trota". Alle 18,30 nell'aula consiliare del Municipio si svolgerà il primo appuntamento del "Premio Fava giovani 2016" con "Ossa" monologo teatrale di e con Alessio Di Modica a cura del Coordinamento Fava di Palazzolo, evento realizzato dalla Fondazione Fava, dall'associazione Antiraket Palazzolo, dal Comune di Palazzolo e da Assostampa Siracusa. Lunedì 4 gennaio alle 18 nell'aula consiliare dibattito e consegna del Premio Fava Giovani 2016 "La mafia in casa nostra" con gli interventi del procuratore Francesco Paolo Giordano, del procuratore aggiunto di Messina Sebastiano Ardita, di Angelo Migliore già dirigente della Polizia di Stato, di Alessio Di Modica attore e autore teatrale, Elena Fava presidente della Fondazione

Fava, Damiano Chiaramonte giornalista. A coordinare l'evento Sebastiano Infantino. Martedì 5 gennaio alle 19 alla Casa museo Antonino Uccello Carlo Muratori presenterà il suo ultimo cd Book "SALEpuro cloruro di suono" e presentazione del video "Palazzolo Acreide transiti di luce". Infine mercoledì 6 gennaio il tradizionale appuntamento con l'Epifania dedicato ai più piccoli con alle 16 in piazza del Popolo e corso Vittorio Emanuele l'arrivo della befana. A chiudere le manifestazioni del Natale sabato 9 gennaio alle 18 al palazzo del Municipio nella Sala Verde la presentazione del libro "Bestiario ibleo miti" credenze popolari e verità scientifiche sugli animali del sud-est della Sicilia di Giovanni Amato e Alessandro D'Amato. "Il Natale di quest'anno sarà come sempre all'insegna della tradizione – afferma l'assessore al Turismo Paolo Sandalo – ci sarà una vasta scelta di eventi che si potranno ammirare, dai due presepi viventi realizzati in due luoghi caratteristici del paese, ma anche ai concerti e alle mostre".

Priolo. Furto in un'azienda dismessa di contrada Biggemi: sorpresi in quattro

Convalidato l'arresto operato venerdì scorso dai Carabinieri della Stazione di Priolo, con la proficua sinergia di un Istituto di Vigilanza privata, nei confronti di quattro catanesi colti nella flagranza di furto aggravato in concorso all'interno di un'azienda dismessa di contrada Biggemi. Per Antonio Salvà Gagliolo , 35 anni, Santo La Rosa, classe 50 anni, Salvatore Vecchio, 26 anni, Massimo Vecchio, 35 anni,

tutti pregiudicati, al termine dell'udienza sono stati disposti gli arresti domiciliari presso le rispettive abitazioni. I quattro erano stati sorpresi mentre stavano asportando tre frantoi per la frantumazione delle pietre presenti all'interno della cava. Uno di questi frantoi, del peso di cinquanta tonnellate cadauno e contenenti all'interno un motore con delle bobine in rame, era stato già rimosso dalla struttura di base ed incatenato per essere caricato su un veicolo nella disponibilità degli arrestati. I quattro, infatti, hanno costituito una vera e propria squadra ed hanno organizzato una spedizione mirata avvalendosi di mezzi quali un autoarticolato con rimorchio, un escavatore munito di martello pneumatico ed un furgone cassonato contenente un carrello con all'interno due bombole di ossigeno, una di gas, un gruppo cannello per fiamma ossidrica completo di manometro e tubo, nonché attrezzi vari. I primi due mezzi risultano intestati ad una ditta di movimento terra di Bronte, non oggetto di furto; il cassonato è di proprietà di uno degli arrestati. Tutti i mezzi sono stati sottoposti a sequestro.

Avola. "La multa no", e tenta di accoltellare l'ausiliario del traffico: denunciato 72enne

Quella multa proprio non voleva accettarla. E così, per tutta risposta, ha tirato fuori un coltello con il quale ha cercato più volte di colpire lo sfortunato ausiliario del traffico "reo" di chiedere il rispetto del codice della strada.

Fortunatamente nessuno dei fendenti è andato a segno. E il 72enne indisciplinato e violento automobilista è stato denunciato dai poliziotti di Avola per i reati di porto di oggetti atti ad offendere, oltraggio, minacce e tentate lesioni a pubblico ufficiale. Nella sua auto hanno trovato un coltello da cucina ed una falce.

Città Giardino. Tragedia al centro di accoglienza "Le Zagare", bimbo di tre mesi muore nella notte

Aveva solo tre mesi il bimbo che questa notte, per cause da accertare, è morto, pare nel sonno, nella struttura che lo ospitava a Città Giardino, il centro "Le Zagare". Il piccolo, nato lo scorso settembre, era di origini nigeriane. L'allarme è scattato nelle prime ore del mattino. Sul posto, gli operatori del 118 che non hanno potuto far altro che constatare il decesso del piccolo. Avviate le indagini del caso, per appurare cosa sia realmente accaduto.

Priolo. Sei mesi di proroga

ad Ias ma gli investimenti sono bloccati. Affondo di Rizza e Cannata

Nessun rischio blocco per l'impianto Ias. La convenzione di gestione del depuratore consortile che serve Priolo, Melilli e la zona industriale è stata prorogata per sei mesi con la possibilità di allungarla sino all'anno. Lo ha deciso l'assessorato regionale alle attività produttive. Niente pieni poteri per il commissario ad acta dell'Irsap, che resta, invece, limitato nella sua azione.

“Tutto questo è inaccettabile – tuona il sindaco di Priolo, Antonello Rizza- sei o dodici mesi di proroga non consentono di programmare i nuovi investimenti di cui il depuratore ha bisogno. Il governo regionale ha, in questo senso, gravi responsabilità. Così come hanno serie responsabilità il presidente ed il Consiglio d'amministrazione dell'Ias, perché non è stata elaborata per tempo la strategia da seguire per scongiurare la paralisi”.

Anche il sindaco di Melilli, Pippo Cannata, sceglie la linea dura e punta il dito contro quella catena di ritardi che, secondo i due amministratori, sarebbe alla base dell'attuale problema.

A proposito di investimenti, il 21 dicembre convocata la riunione dei soci dell'Ias, ci sono anche i Comuni di Priolo e di Melilli, “ma fino ad oggi nulla è emerso circa l'investimento nel depuratore in manutenzione ed innovazione delle somme che vengono riconosciute all'Irsap per la gestione”, dice polemico Rizza.

L'ammodernamento diventa necessario. “Ma per come si sta muovendo l'Irsap questa eventualità appare molto remota. Per dare una proroga, infatti, la legge prevede che si emani un bando. Così, senza alcun confronto, si sta andando ineluttabilmente su questa strada”.

Quanto ai dipendenti, poche garanzie. "Al di là del mantenimento del posto di lavoro non ci sono assicurazioni circa il mantenimento degli incarichi e la prosecuzione della carriera interna. Abbiamo richiesto ed ottenuto la clausola sociale di salvaguardia, ma gli inquadramenti, i livelli e l'organizzazione del lavoro restano avvolti in una nebbia misteriosa".